

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Martedì, 22 luglio 1930 - ANNO VIII

Numero 170

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi fisionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bergamo: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni. — Casa Molisana del Libro. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275. Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternoli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavallotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirolo, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Flaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo n. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Polare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: E. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardì, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zaccanti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alferocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Bardi, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cri-
stofora. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi. — Torino: Luigi Druetto, via
Duzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly.
Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: So-
cietà Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte
Monumentale, Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia • Direzione generale degli affari civili • Ufficio VI • Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato • Piazza Verdi • Roma,

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1282. — REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1930, n. 954.
Concessione alla Società anonima « Compagnia chimico-mineraria del Sulcis » di un contributo annuo per la installazione in Sardegna di un impianto di distillazione della lignite Pag. 2934
1283. — REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1930, n. 956.
Provvedimenti per la costruzione di un nuovo ponte fra la città di Venezia e la terraferma Pag. 2935
1284. — REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 952.
Modificazione dell'art. 32 dello statuto della Cassa di risparmio di Cupramontana Pag. 2935
- DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1930.
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova Pag. 2935
- DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1930.
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma Pag. 2936
- DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1930.
Determinazione della data per l'entrata in vigore in tutte le Province del Regno delle disposizioni relative ai pagamenti e versamenti d'imposte mediante i conti correnti postali. Pag. 2936
- DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1930.
Costituzione della Commissione consultiva per lo studio di provvedimenti da adottarsi circa il funzionamento delle Borse valori Pag. 2936
- DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1930.
Proroga delle norme emanate col decreto Ministeriale 31 gennaio 1930 concernenti il controllo nella esportazione delle patate. Pag. 2937
- DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1930.
Ordinanza di sanità marittima per le provenienze da Tunisi. Pag. 2937
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 2937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle comunicazioni: Ordinamento delle maestranze portuali di Porto Empedocle Pag. 2948
- Ministero delle finanze: Preavviso riguardante la 63ª estrazione delle obbligazioni « Strada Ferrata Vittorio Emanuele ». Pag. 2948

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1282.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1930, n. 954.

Concessione alla Società anonima « Compagnia chimico-mineraria del Sulcis » di un contributo annuo per la installazione in Sardegna di un impianto di distillazione della lignite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di promuovere in Paese l'attuazione industriale di procedimenti per la distillazione a bassa temperatura di ligniti nazionali, contribuendo in pari tempo alla messa in valore delle ricchezze minerarie della Sardegna;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro per le corporazioni,
di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze è autorizzato a concedere alla Società anonima « Compagnia chimico-mineraria del Sulcis », con sede a Milano, la somma di L. 500.000 annue per la durata di anni venti allo scopo di contribuire nelle spese per la installazione in Sardegna, da parte della Società anzidetta, di un impianto di distillazione a bassa temperatura della lignite secondo il processo Bianchi-Guardabassi, con associata fabbrica di litopone. L'impianto anzidetto deve avere la potenzialità di distillare duecento tonnellate di lignite al giorno.

La « Compagnia chimico-mineraria del Sulcis », per poter ottenere le erogazioni disposte col presente articolo, deve previamente provvedere alla emissione ed al collocamento di nuove azioni per un importo di L. 7.500.000 secondo un piano da approvarsi dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze.

Le somme di cui sopra saranno corrisposte a decorrere dall'esercizio 1929-30 sul fondo istituito con la legge 27 giugno 1929, n. 1108, e in deroga alle disposizioni della legge stessa.

Art. 2.

Il Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, determinerà le norme per la concessione del contributo, nonché le garanzie per assicurarsi che esso sia effettivamente destinato agli scopi preveduti dal presente decreto.

Art. 3.

La cessione delle annualità di cui al precedente articolo deve essere autorizzata dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 4.

Al Ministro per le corporazioni è demandata la vigilanza su tutto quanto si attiene all'attuazione dell'impianto, udito, ove occorra, il Consiglio superiore delle miniere.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 298, foglio 68. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1283.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1930, n. 956.

Provvedimenti per la costruzione di un nuovo ponte fra la città di Venezia e la terraferma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, col Ministro per le finanze e col Ministro per le comunicazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedimenti diretti a migliorare le comunicazioni fra la città di Venezia e la terraferma;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la costruzione, a cura del comune di Venezia, di un nuovo ponte, adiacente a quello attuale ferroviario, per tramvia, automezzi, pedoni e cicli, dalla testata dell'attuale ponte ferroviario della laguna alla zona di Santa Lucia e della Marittima.

Per la predetta opera, secondo il progetto redatto dal comune di Venezia ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, è prevista la spesa complessiva di lire 82.500.000.

A tale spesa contribuisce lo Stato nella misura del 75 per cento fino al limite massimo di L. 61.875.000, la provincia di Venezia con L. 5.000.000 ed il Consiglio provinciale dell'economia con L. 1.000.000.

La rimanente spesa, anche se eccedente la suindicata previsione di progetto, o necessaria per eventuali indennità di espropriazione, resta a carico del comune di Venezia.

La spesa stessa di L. 61.875.000 sarà stanziata per L. 15 milioni in ciascuno degli esercizi 1931-32, 1932-33 e 1933-34 e L. 16.875.000 nell'esercizio 1934-35.

Art. 2.

E' approvata la convenzione stipulata il giorno 26 giugno 1930-VIII per l'esecuzione delle opere di cui sopra tra lo Stato ed il comune di Venezia.

Art. 3.

Le opere previste sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 4.

La corresponsione del contributo statale, in corso d'opera, avverrà in base a certificati da rilasciarsi dal Genio civile, proporzionalmente ai lavori eseguiti, quali risulteranno da regolari stati di avanzamento.

Art. 5.

Per l'esecuzione dei lavori e per la loro contabilità il Comune dovrà attenersi alle norme vigenti per le opere in conto dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero dei lavori pubblici ha diritto di vigilare a mezzo di propri funzionari l'esecuzione dei lavori e controllare le contabilità relative procedendo a tutti quegli accertamenti che ritenga necessari od opportuni.

Art. 7.

Il collaudo dei lavori sarà eseguito da una Commissione, che verrà a ciò delegata dal Ministro per i lavori pubblici, in conformità di quanto è prescritto dalle disposizioni in vigore per opere dello Stato.

Art. 8.

La convenzione di cui all'art. 2 e tutti gli atti inerenti, i contratti di appalto e gli atti di espropriazione, saranno esenti da bollo e da altre tasse sugli affari, nonchè dai diritti catastali e di segreteria, salvi gli emolumenti ai conservatori delle ipoteche.

La convenzione stessa sarà assoggettata alla tassa di registrazione di L. 10 a carico del Comune concessionario.

Art. 9.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA —
MOSCONI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 298, foglio 70. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1284.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 952.

Modificazione dell'art. 32 dello statuto della Cassa di risparmio di Cupramontana.

N. 952. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene modificato l'art. 32 dello statuto organico della Cassa di risparmio di Cupramontana.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1930.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 4092 del 4 settembre 1925, col quale il sig. Galantini Enrico fu Filippo fu nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 28 giugno 1930, con la quale il predetto sig. Galantini rassegna le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 28 giugno 1930 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Galantini Enrico dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 14 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(4106)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1930.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il nostro decreto in data 4 settembre 1925, n. 4557, col quale venne nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma il signor Bonelli Michele fu Felice;

Visto l'atto in data 30 gennaio 1930-VIII, col quale il predetto Bonelli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal giorno 30 gennaio 1930-VIII, sono accettate le dimissioni del signor Bonelli Michele da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(4107)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1930.

Determinazione della data per l'entrata in vigore in tutte le Province del Regno delle disposizioni relative ai pagamenti e versamenti d'imposte mediante i conti correnti postali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, concernente disposizioni per favorire la diffusione dei conti correnti postali e per facilitare il versamento delle imposte dirette ed in genere delle somme dovute allo Stato;

Ritenuto che giusta l'art. 26 di detto decreto-legge la decorrenza per l'entrata in vigore delle disposizioni relative ai pagamenti e versamenti d'imposte è stabilita, per le singole Province, mediante decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;

Ritenuto che con decreti interministeriali 15 novembre 1928-VII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1928, n. 291, e 1° gennaio 1930-VIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 gennaio 1930, n. 10, l'applicazione delle disposizioni suddette è stata disposta nelle provincie di Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Cagliari, Nuoro e Sassari;

Ritenuto che sono stati recentemente istituiti gli uffici dei conti correnti postali di Venezia e di Firenze e che essendo così attuato il programma prestabilito di dotare i capoluoghi di regione di un proprio ufficio conti, il sistema del pagamento delle imposte col mezzo dei conti correnti postali può essere autorizzato in tutte le rimanenti Provincie del Regno;

Di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Determina:

Art. 1.

L'entrata in vigore delle disposizioni degli articoli 6 e 13 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, avrà luogo per tutte le Province del Regno, nelle quali non sia stata già disposta con precedenti decreti, col 1° settembre 1930.

Art. 2.

Gli esattori e ricevitori delle imposte delle Province di cui all'articolo precedente dovranno chiedere l'apertura dei conti correnti, alla loro rispettiva qualità, in esenzione da spesa, non più tardi del mese di agosto 1930.

Roma, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

*Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.*

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

(4115)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1930.

Costituzione della Commissione consultiva per lo studio di provvedimenti da adottarsi circa il funzionamento delle Borse valori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali 13 dicembre 1926, n. 7046, 31 gennaio 1927, n. 589, e 28 febbraio 1927, n. 1262, concernenti la Commissione consultiva per lo studio del testo unico di legge sulle Borse valori del Regno;

Ravvisata l'opportunità di apportare alcune modificazioni nella composizione dei membri della predetta Commissione;

Viste le designazioni fatte dai Ministri per la giustizia e per le corporazioni nonché dal Regio avvocato generale erariale;

Decreta:

La Commissione consultiva per lo studio del testo unico di legge sulle Borse valori è così costituita:

Presidente:

Cav. di gr. croce prof. Carlo Conti Rossini, consigliere di Stato.

Membri:

Cav. di gr. croce on. avv. Giuseppe Bianchini, presidente della Confederazione generale bancaria fascista;

Gr. uff. dott. Paolo Grassi, direttore generale del Tesoro;

Gr. uff. Alessandro Ceresa, presidente della Deputazione della Borsa valori di Roma;

Cav. uff. Francesco Di Gennaro, vice avvocato erariale;

Comm. Ermanno Benedetti, consigliere di Corte d'appello;

Gr. uff. dott. Mariano Pierro, direttore generale delle Associazioni professionali;

Gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini, direttore generale della Banca d'Italia;

Comm. Giuseppe Cerutti, presidente federale della Federazione nazionale fascista agenti del commercio;

Comm. Ettore Gelpi, presidente della Associazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Comm. dott. Paolo Conte, commissario governativo del Sindacato degli agenti di cambio di Roma;

Comm. Paolo De Lucia, commissario governativo del Sindacato agenti di cambio di Napoli;

Comm. dott. Cino Crestini, ispettore superiore del Tesoro presso la Borsa valori di Milano;

Cav. uff. dott. Alfredo Domine, ispettore del Tesoro presso la Borsa valori di Roma;

Cav. dott. Alfredo De Liguoro, ispettore del Tesoro presso la Borsa valori di Napoli.

Segretari:

Cav. dott. Vincenzo Gaudio;

Cav. dott. Alfredo Salimei.

Roma, addì 14 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(4119)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1930.

Proroga delle norme emanate col decreto Ministeriale 31 gennaio 1930 concernenti il controllo nella esportazione delle patate.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1930, portante norme speciali tecniche per la esportazione delle patate;

Considerata l'opportunità di prorogare al 31 ottobre di ogni anno il termine entro il quale è resa obbligatoria l'osservanza delle norme anzidette;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 31 gennaio 1930 surrichiamato è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per tutte le zone su specificate, a decorrere dal 15 giugno al 31 ottobre di ogni anno, è vietata la esportazione di tuberì aventi un peso inferiore ai 30 grammi ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° agosto 1930.

Roma, addì 18 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le corporazioni:

BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

(4116)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze da Tunisi.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della peste in Tunisi (Tunisia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Decreta:

Le provenienze da Tunisi (Tunisia) sono sottoposte alle misure contro la peste, prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

I Prefetti delle Province marittime del Regno e l'Alto Commissario per la città e provincia di Napoli sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: FORNACIARI.

(4117)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 869.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Aerenda (Herenda) vedova Lucia nata Marich fu Giuseppe e fu Lucinov Maria, nata a Zara il 12 dicembre 1866, e residente a Zara ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Erenda »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Aerenda (Herenda) vedova Lucia nata Marich, è ridotto in « Erenda ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari della richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Aerenda (Herenda) Antonia, nata a Zara l'11 luglio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(1958)

N. 4345.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA**

Vista la domanda presentata dal signor dott. Marsan Matteo fu Cristoforo e di Stipcevic Giacomina, nato a Zara il 24 gennaio 1895, e residente a Tolmino n. 98, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marsan Matteo fu Cristoforo è ridotto in « Marsano ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Marsan Maria Albina nata Martini, nata a Clana (Fiume) il 28 maggio 1895, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(1959)

N. 1347.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA**

Vista la domanda presentata dal signor Rozich Mariano Marino, fu Vincenzo e fu Koc Amalia, nato a Zaravecchia (Jugoslavia) il 1° agosto 1905, e residente a Zara (Cereria), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Rossini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Rozich Mariano Marino fu Vincenzo è ridotto in « Rossini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Anich detta Bozicevich Simeona Maria, nata a Zara il 16 agosto 1908, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 2 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(2348)

N. 1441.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA**

Vista la domanda presentata dal signor Zivkovich Antonio, fu Simone e fu Milin Mattea, nato a Diclo (Jugoslavia) il 12 aprile 1865, e residente a Zara (Calle Canova 12), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Viviani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Zivkovich Antonio fu Simone è ridotto in « Viviani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Zivkovich Vincenza, nata Baus, nata a Zlosella (Jugoslavia) il 19 dicembre 1867, moglie;

Zivkovich Giuseppe, nato a Sebenico (Jugoslavia) il 4 marzo 1910, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 13 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(2399)

N. 1442.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA**

Vista la domanda presentata dal signor Zivkovich Umberto, di Antonio e di Baus Vincenza, nato a Zara (Duomo) il 23 luglio 1902, e residente a Zara (Calle Canova, 12), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Viviani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Zivkovich Umberto di Antonio è ridotto in « Viviani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 13 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(2400)

N. 1405.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernete la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Abatinovich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Abatinovich Giuseppe di N. N., nato a Zara (parrocchia Santa Anastasia) il 17 gennaio 1876, domiciliato a Zara, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abbatizzi ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Ielich Maria fu Natale, nata a Zaravecchia (Jugoslavia) il 21 gennaio 1882, e per i figli:

Antonio, nato a Zara il 29 ottobre 1907;

Giovanni, nato a Zara il 16 febbraio 1909;

Maria, nata a Zara il 6 dicembre 1910;

Danizza, nata a Zara il 5 febbraio 1916;

Guido, nato a Zara il 4 febbraio 1923.

Il presente decreto sarà, a cura della competente autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 3 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(4034)

N. 2206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « Eschfeld » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « Eschfeld » della signorina baronessa Luisa Todeschi, figlia del fu Federico e della fu Maria de Tacchi, nata a Rovereto il 4 giugno 1881, è restituito nella forma italiana di « Campo Frassino » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(2081)

N. 4189.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il precedente decreto prefettizio 15 maggio 1930, n. 3716 Gab., col quale il cognome Kofler del signor Cusmano venne cambiato in « Covelli »;

Ritenuto che dal certificato di nascita del medesimo risulta essere nato a Cortaccia il 27 settembre 1862 anziché a Innsbruck il 27 novembre 1862 come da dati antecedentemente forniti;

Veduta l'opportunità di una rettifica;

Decreta:

Il cennato decreto è modificato nel senso che il signor Kofler Cusmano è nato a Cortaccia il 27 settembre 1862.

Trento, addì 13 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(3062)

N. 3468.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « Telvenberg » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « Telvenberg » del signor Carlo Trentinaglia figlio del fu Giacomo e della fu Cavazzocca Luisa, nato a Rovigo il 24 dicembre 1876, è restituito nella forma italiana di « Monte Telve » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e la figlia minore del signor Carlo Trentinaglia.

Trento, addì 9 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(3063)

N. 3468.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « Telvenberg » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « Telvenberg » del signor Giacomo Oliviero Trentinaglia figlio di Carlo e della Ines Zangrando nob. Rinaldi nato a Venezia il 15 aprile 1906 è restituito nella forma italiana di « Monte Telve » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 9 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(3064)

N. 10121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vladislovich Francesco Domenico Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Udine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Vladislovich Francesco Antonio di fu Antonio e della Vincenza Verbananz nato ad Albona d'Istria il 3 giugno 1879 residente a Udine, via della Prefettura (Consiglio provinciale dell'economia) è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Vladislovich in « Valdinì ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Notiarzi Elvira ed ai figli Vladislovich Otello, Giocondo e Dante.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Udine, addì 16 marzo 1930 - Anno VIII

Il Prefetto.

(2349)

N. 9444-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vittor Pietro di Luigi di Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Vittor Pietro di Luigi e della Luigia Ret, nato a Jahn di San Paolo (Brasile) il 22 febbraio 1889, residente a Fiumicello comune di Aquileia, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Vittor in « Vittori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pin Maria maritata Vittor nata il 22 novembre 1890 in Fiumicello ed ai figli legittimi Vittor Aristide nato a Fiumicello 22 luglio 1915, Vittor Bruno nato a Fiumicello il 20 agosto 1916 e Vittor Enea nato a Fiumicello il 17 ottobre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 25 giugno 1930 - Anno VIII

Il Prefetto.

(4003)

N. 13371.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Dobrez, nato ad Apriano il 26 settembre 1899 da Giovanni e da Maria Blasich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Arpino al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2135)

N. 16384.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME**

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Lodovico Kémény, nato a Fiume il 14 gennaio 1906 da Edmondo e da Ada Markus, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fornari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Lodovico Kémény è ridotto nella forma italiana di « Fornari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 · Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2136)

N. 12709.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME**

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Furlanich, nato a Villa Decani il 6 maggio 1896 da Giovanni e da Maria Fortuna, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Furlani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Furlanich è ridotto nella forma italiana di « Furlani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Radolovich, nata a Dignano il 2 marzo 1902, moglie;

2. Emilia, nata a Fiume il 22 marzo 1928, figlia;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richie-

dente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 · Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2137)

N. 12343.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME**

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Mouton, nato a Fiume il 13 novembre 1908 da Carlo e da Francesca Pieroni, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Montani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Mouton è ridotto nella forma italiana di « Montani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 · Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2138)

N. 16980.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME**

Vista la domanda presentata dal signor Guglielmo Kalanj, nato a Fiume il 25 giugno 1897 da Martino e da Antonia Tomljanovich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Calani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Kalanj è ridotto nella forma italiana di « Calani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Miletich, nata a Fiume il 14 agosto 1899, moglie;

2. Bernardo, nato a Fiume il 27 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Annō VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2139)

N. 7367.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Kocevar-Cussar, nato a Fiume l'8 marzo 1908 da Giuseppe e da Maria Bacchia, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cocevari-Cussar »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Kocevar-Cussar è ridotto nella forma italiana di « Cocevari-Cussar » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Annō VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2140)

N. 9002.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Elio Muhvich, nato a Fiume il 3 giugno 1895 da Giuseppe e da Maria Serdoz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Moriani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Elio Muhvich è ridotto nella forma italiana di « Moriani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Annō VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2141)

N. 9993.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Felice Slocovich, nato a Pisino il 18 maggio 1878 da Matteo e da Lucia Dobrila, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bellini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Felice Slocovich è ridotto nella forma italiana di « Bellini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vicich, nata a Pisino il 20 gennaio 1880, moglie;
2. Italo, nato a Pisino il 26 marzo 1913, figlio;
3. Silvia, nata a Pisino il 12 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 aprile 1930 - Annō VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2142)

N. 15437.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giulio Polojaz, nato a Fiume il 9 luglio 1882 da Giovanni e da Luigia Mavver, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Polani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giulio Polojaz è ridotto nella forma italiana di « Polani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Staraz, nata a Fiume il 1° agosto 1885, moglie;
2. Margherita, nata a Fiume il 27 gennaio 1910, figlia;
3. Narciso, nato a Fiume il 28 ottobre 1912, figlio;
4. Giulio, nato a Fiume il 15 luglio 1916, figlio;
5. Ruggero, nato a Fiume il 3 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

N. 12344.

(2143)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Mouton, nato a Brod (Slavonia) l'11 febbraio 1877 da Carlo e da Francesco Krm, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Montani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Mouton è ridotto nella forma italiana di « Montani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Pieroni, nata a Fiume il 3 dicembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2144)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Frank ved. Agnese di Giovanni Bratkovic, nata a Orehovec il 23 ottobre 1865 e residente a Trieste, via Bonomo, 3, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2472)

N. 11419/332/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Romano di Gregorio, nato a Trieste, il 27 ottobre 1888 e residente a Trieste, via Raffinaria, 9, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2473)

N. 11419/331/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Rodolfo di Michele, nato a Vienna il 17 marzo 1867 e residente a Trieste, Viale Regina Elena, 29, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rosa Frank nata Draschler di Francesca, nata il 20 agosto 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2474)

N. 11419/330/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Frank Rodolfo di Rodolfo, nato a Trieste il 21 giugno 1902 e residente a Trieste, via Scuola Nuova, 8, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Frank nata Menetto di Giovanni, nata il 30 gennaio 1896, moglie;
2. Renato di Rodolfo, nato il 10 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2475)

N. 11419/329/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Frank Massimiliano di Antonio, nato a Pettau il 29 settembre 1870 e residente a Trieste, via Sara Davis, 7, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Elisa Frank nata Erjautz di Michele, nata il 25 aprile 1876, moglie;
2. Silvia di Massimiliano, nata il 30 marzo 1895, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2476)

N. 11419/328/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome della signora Frank Maria fu Francesco, nata a Trieste il 13 ottobre 1880 e residente a Trieste, via Mazzini, 24, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Ottone di Maria, nato il 16 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2477)

N. 11419/309/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Frank Carlo fu Giuseppe, nato a Trieste il 30 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Fabio Severo, 55, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Frank nata Frausin di Giuseppe, nata l'8 marzo 1897, moglie;
2. Lina di Carlo, nata il 28 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2478)

N. 11419/244/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

I cognomi della signora Kuret Amalia ved. di Antonio nata Furlanica, nata a Bagnoli della Rosandra il 22 febbraio

1883, e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. 53, p. t., sono restituiti nella forma italiana di « Coretti-Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonio fu Antonio, nato il 14 giugno 1907, figlio;
2. Luciano fu Antonio, nato il 5 agosto 1909, figlio;
3. Vanda fu Antonio, nata il 29 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2479)

N. 11419/204/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kral ved. Maria fu Giuseppe Cink, nata a Rifemberg il 27 agosto 1864 e residente a Trieste, via Giuliani 6, sono restituiti nella forma italiana di « Carli-Zini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Argia fu Valentino, nata il 14 aprile 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2480)

N. 11419/199/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Krall ved. Giovanna di Giovanni Maria Hrovatin, nata a Trieste il 16 maggio 1863 e residente a Trieste, Guardiella 1660, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Crovatini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2481)

N. 11419/196/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kral vedova Carla fu Francesco Krizmann, nata a Trieste il 12 ottobre 1872 e residente a Trieste, via dei Porta n. 3, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Crismani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2482)

N. 11419/88/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Cencic Maria ved. di Giuseppe nata Babuder, nata a Trieste il 3 ottobre 1857 e residente a Trieste, via delle Linfe n. 14, sono restituiti nella forma italiana di « Cenci-Babudri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Milan fu Giuseppe, nato il 17 marzo 1880, figlio;
2. Danilo fu Giuseppe, nato il 21 ottobre 1883, figlio;
3. Alessandro fu Giuseppe, nato il 5 marzo 1886, figlio;
4. Olga fu Giuseppe, nata il 24 luglio 1890, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2483)

N. 11419/75/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Martelanc ved. Antonia fu Antonio Markuza, nata a Trieste il 14 maggio 1876 e residente a Trieste, Barcola 439, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani » e « Marcusi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesco fu Vincenzo, nato il 28 novembre 1900, figlio;
2. Gisella fu Vincenzo, nata il 3 gennaio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2484)

N. 11419/73/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Martelanc ved. Amalia fu Giuseppe Martincic, nata a Trieste l'8 aprile 1881 e residente a Trieste, Barcola 457, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani » e « Martini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Luigi fu Udalrico, nato il 20 novembre 1904, figlio;
2. Gorazd fu Udalrico, nato il 6 gennaio 1909, figlio;
3. Antonia fu Udalrico, nata il 2 agosto 1910, figlia;
4. Francesco fu Udalrico, nato il 4 ottobre 1912, figlio;
5. Maria fu Udalrico, nata il 3 dicembre 1916, figlia;
6. Mario fu Udalrico, nato il 6 marzo 1919, figlio;
7. Vittorio fu Udalrico, nato il 31 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2485)

N. 11419/62/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Martelanc ved. Maria nata Stanec, nata a Trieste il 25 marzo 1878 e residente a Trieste, Barcola, 121, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani-Vecchiet ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Chiara fu Francesco, nata il 19 marzo 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2486)

N. 11419/58/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Martelanc ved. Maria Maddalena nata Mozetic, nata a Trieste il 18 luglio 1897 e residente a Trieste, Salita Contovello, 774, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani-Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Valerio fu Massimiliano, nato il 16 febbraio 1920, figlio;
2. Elsa fu Massimiliano, nata il 3 febbraio 1922, figlia;
3. Elvira fu Massimiliano, nata il 24 aprile 1924, figlia;
4. Sergio fu Massimiliano, nato l'11 ottobre 1925, figlio;
5. Andreina fu Massimiliano, nata il 30 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2487)

N. 11419/49/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretà:

I cognomi della signora Martelanc Maria ved. di Francesco fu Antonio Martelanc, nata a Trieste il 17 dicembre 1870 e residente a Trieste - Barcola, 679, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2498)

N. 11419/44/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretà:

I cognomi della signora Martelanz ved. Francesca fu Valentino Cek, nata a Dragucco il 25 febbraio 1880 e residente a Trieste, via Scussa, 5, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani » e « Cecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Valeria fu Carlo, nata il 9 aprile 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2499)

N. 11419/39-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretà:

I cognomi della signora Martellanz ved. Apollonia fu Simone Svab, nata a Trieste il 9 febbraio 1863 e residente a Trieste, Barcola 423, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani » e « Savi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2499)

N. 11419-11532.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Jenko fu Francesco, nato a Trieste il 15 gennaio 1875 e residente a Trieste, Servola n. 340, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ienco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretà:

Il cognome del sig. Antonio Jenko è ridotto in « Ienco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Jenko nata Pipan di Andrea, nata il 2 ottobre 1883, moglie;
2. Ginevra di Antonio, nata il 14 ottobre 1905, figlia;
3. Roma di Antonio, nata il 20 giugno 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1929 - Anno VII.

Il prefetto: PORRO.

(2509)

N. 11419-18202.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Iancovich fu Cristoforo, nato a Trieste il 14 novembre 1885 e residente a Trieste, piazza G. Vico n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Iancovich è ridotto in « Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ines Iancovich nata Zanier fu Ugo, nata il 12 febbraio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1929 - Anno VII.

Il prefetto: PORRO.

(2510)

N. 11419-16532.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Angelo Iaschi (Giasche) fu Antonio, nato a Capodistria il 19 giugno 1863 e residente a Trieste, via Gatteri n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giaschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Iaschi (Giasche) è ridotto in « Giaschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elisa Iaschi nata Depiero fu Angelo, nata il 28 gennaio 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1929 - Anno VII.

Il prefetto: PORRO.

(2513)

N. 11419-12974.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Teresa Fumi vedova Janesich fu Pietro, nata a Trieste il 5 aprile 1866 e residente a Trieste, Orto Botanico S. Luigi n. 861, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gianelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Fumi vedova Janesich è ridotto in « Gianelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carlo fu Francesco, nato il 1° luglio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1929 - Anno VII.

Il prefetto: PORRO.

(2514)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Porto Empedocle.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Palermo n. 50 del 1° luglio 1930-VIII, i lavoratori del porto di Porto Empedocle sono stati raggruppati in una sola Compagnia, denominata « Compagnia Salvatore Sicurelli ».

(4109)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 63ª estrazione delle obbligazioni « Strada Ferrata Vittorio Emanuele ».

Si notifica che nel giorno di sabato 9 agosto 1930 alle ore 9 in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 63ª estrazione delle obbligazioni emesse dalla ex Società Vittorio Emanuele, concessionaria della Ferrovia Calabro-Sicula, il servizio della quale venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 30 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 6013.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 21 luglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4108)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.